Da tutta Italia nel nome di S.Rocco

Fondata a Sarmato l'associazione nazionale. Presto un sito web

SARMATO - Diventare il punto di riferimento per tutte le realtà italiane legate a San Rocco e favorirne l'interazione, svolgere attività di promozione e solidarietà sociale, incentivando gli studi storici relativi alla sua figura. Sono le finalità principali dell'associazione "San Rocco Italia" e della sezione di Sarmato, che domenica scorsa sono state tenute a battesi-

mo proprio nel comune piacentino in cui si racconta che il santo francese si rifugiò nel tardo medioevo. In presenza delle autorità locali e con il coinvolgimento delle delegazioni provenienti da Montpellier, Alessandria, Voghera, Piacenza e Caorso, anch'esse legate al culto di San Rocco, sono stati eletti i componenti si è approvato lo statuto dell'associazione.

Del consiglio direttivo dell'associazione "San Rocco Italia", presieduto dal piemontese Gian Paolo Vigo e costituito da nove componenti, fanno parte due sarmatesi, Silvio Barbieri e il consigliere Claudio Braghieri, il piacentino Vittorio Anelli e l'assessore caorsano Vladimiro Poggi.

Beniamino Anselmi è invece il presidente della sezione di Sarmato, che si occuperà in primo luogo di iniziative di solidarietà e ha già raccolto una trentina di adesioni (tra le firme c'è anche quella del sindaco di Sarmato Sabrina Gallinari), «Tra i progetti a breve scadenza della sezione di Sarmato - precisa Anselmi - c'è il restauro dei luoghi di culto di San Rocco, dalla fontana alla grotta. Subito dopo valuteremo tutte le cose che concretamente possiamo fare per gli altri, e cercheremo di rispondere alle loro necessità. Coinvolgeremo il parroco e il comune nelle varie iniziative».



SARMATO - L'incontro che ha segnato la nascita della nuova associazione (foto Bersani)

Presenti all'incontro, oltre agli eletti, il sindaco di Sarmato Sabrina Gallinari, il vicesindaco Emanuela Schiaffonati, gli assessori Mauro Barba e Piero Sasso, i consiglieri Claudio Bottani e Rosanna Losi, l'assessore piacentino Giovanna Calciati, il sindaco di Caorso Fabio Callori, il vicesindaco di Rottofreno Lia Cassinari, la rappresentante di Montpellier Martine Gassier e il maresciallo Vincenzo De Luca.

Per il sindaco Gallinari la creazione dell'associazione conclude un percorso intrapreso nel 1999, quando l'amministrazione manifestò la volontà di valorizzare il ruolo del patrono: «Il comune sostiene e patrocina l'associazione perché riconosce la sua ricaduta sul territorio: San Rocco è un volano importante per far conoscere e sviluppare vari aspetti del paese: Tengo all'associazione e al comitato per il loro valore culturale, storico, di ricerca e turistico».

Se il sindaco di Sarmato esclude l'aspetto religioso perché «riguarda la sfera intima del cittadino» e non è di competenza del comune, il sindaco di Caorso sottolinea invece le «radici cristiane del Paese», e ritiene fondamentale ricordare san Rocco anche in questo senso.

Callori ha proposto di creare un "percorso europeo" dei paesi legati a San Rocco, da realizzare creando in ogni comune coinvolto un'esposizione di prodotti tipici degli altri. Intanto i Comuni di Sarmato, Caorso e Voghera hanno deciso di stanziare 2mila euro a testa per finanziare l'allestimento di un sito web dedicato a San Rocco, all'associazione e ai paesi ad essa legati. Il sito sarà attivo nei prossimi mesi. All'iniziativa potrebbe aderire anche Piacenza, che porterà alla prossima riunione di giunta la proposta di finanziamento del sito.

Alessia Strinati